

CREDICO FINANCE 12 SRL

Bilancio di esercizio al 31.12.2019

CREDICO FINANCE 12 S.r.l. con socio unico
Sede Legale in Roma
Via Barberini 47
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
Roma:12238971001
REA: RM – 1360729

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25 GIUGNO 2020

L'anno 2020 il giorno 25 del mese di Giugno alle ore 11:42 in Roma, Via Palermo n. 93, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 12 S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2019; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2020.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata a mano del giorno 16 Giugno 2020;
- il Socio Unico STICHTING ROLLING, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Scala, che partecipa all'assemblea in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Sindaco Unico dott. Gennaro Di Noia partecipa collegato in audio conferenza.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

MB

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita e, con il consenso del delegato del socio, chiede alla Sig.ra Daniela Celletti, appositamente invitata a partecipare alla riunione, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea la quale accetta.

Prima di iniziare con la trattazione dei punti all'ordine del giorno Presidente segnala ai presenti che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha portato il Governo a prendere seri provvedimenti e restrizioni a tutela della salute e sicurezza della popolazione, già a partire dal mese di febbraio 2020 e che ulteriori misure restrittive, considerata l'inarrestabile aggravarsi della situazione, sono state aggiunte ed estese su tutto il territorio nazionale con il DPCM del 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020, il DPCM del 1 aprile 2020, il DPCM del 10 aprile e il DPCM del 26 aprile 2020 con cui sono specificate le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 della cosiddetta fase due. Il Presidente segnala in particolare che l'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, denominato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modifiche, nella legge 27/2020, ha previsto, per tutte le società a responsabilità limitata, lo slittamento dei termini per l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 dai canonici 120 giorni al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea per l'approvazione del Bilancio

AB

2019 pertanto è stata regolarmente convocata per oggi anziché entro il 29 aprile scorso, come consentito dalla normativa vigente.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2019;
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico;
Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative

Iniziando con la trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno informa che la Credico Finance 12 S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2019 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Credico Finance 12 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il 24 Luglio 2020.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2019 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco Unico dott. Gennaro Di Noia il quale legge la

AB

propria Relazione al bilancio 2019 ed informa i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la “Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” prevista dall’articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Egli informa, inoltre, che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall’articolo 19 del Decreto Revisori e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Riacquista la parola il Presidente il quale invita l’assemblea a deliberare in merito all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Dopo un’esauriente discussione, l’assemblea, preso atto di quanto esposto, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 così come predisposto, conferendo mandato all’Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Determinazione del compenso dell’Amministratore Unico per l’anno 2020

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all’ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Rolling dott.ssa Federica Scala, propone di fissare il compenso dell’Amministratore Unico per l’anno 2020 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci.

Dopo un’esauriente discussione, l’assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

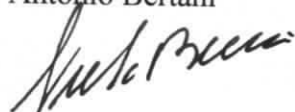


- di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2020 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11:52.

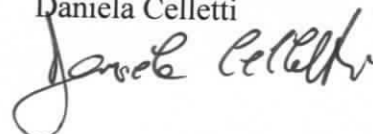
Il Presidente

Antonio Bertani



Il Segretario

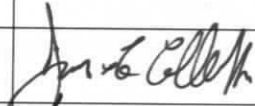

Daniela Celletti



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 12 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25 MAGGIO 2020
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

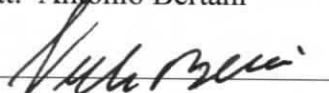
Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Rolling	Federica Scala	100%	In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Daniela Celletti		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

X



Credico Finance 12 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2019

(valori espressi in Euro)

	2019	2018
VOCI DELL'ATTIVO		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.839	9.923
a) crediti verso banche	9.839	9.923
100. Attività fiscali	2.025	2.089
(a) correnti	2.025	2.089
(b) anticipate		
120. Altre attività	19.062	43.552
TOTALE ATTIVO	30.925	55.564

	2019	2018
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
80. Altre passività	20.925	45.564
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	0	0
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.925	55.564

Credico Finance 12 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2019

(valori espressi in Euro)

	2019	2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
30. Margine di interesse	-	-
120. Margine di intermediazione	-	-
160. Spese amministrative:	(280.300)	(276.573)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(270.885)	(267.158)
200. Altri proventi e oneri di gestione	280.364	276.637
210. Risultato della Gestione operativa	64	64
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	64	64
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(64)	(64)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	- 0	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	- 0	-

Credico Finance 12 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238971001
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35088.4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12238971001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Gennaio 2013 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società Credico Finance 12 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 5° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 30 novembre 2018 in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 (che sostituisce integralmente quello del 22 dicembre 2017), sebbene il Provvedimento di Banca d’Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all’informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell’operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d’Italia il 30 novembre 2018 e del Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti all'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2019 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala che l'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (cosiddetto Decreto Revisori) prevede, a carico delle società di cartolarizzazione (SPV) che sono anche Enti di Interesse Pubblico (per avere emesso titoli quotati su un mercato regolamentato), come la Credito Finance 12 S.r.l., la nomina del Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile, che si identifica con il Collegio Sindacale. Conseguentemente l'assemblea dei Soci

del 6 marzo 2020 ha deliberato la nomina alla carica di Sindaco unico il dott. G. Di Noia per gli esercizi sociali 2019-2021, attribuendo tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, come previsto dall'art. 19 D.Lgs. 39/2010 primo comma.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 10 Giugno 2020.

Come già segnalato nella relazione sulla gestione, le prospettive economiche future globali evidenziano alcune possibili tensioni derivanti dall'attuale contesto geopolitico e dalla diffusione del virus "Covid-19", con impatti anche sull'economia europea e mondiale. Ai fini contabili l'emergenza Coronavirus è stata considerata un "*non-adjusting-event*" in quanto si è ritenuto che le informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019 sull'emergenza, ed i relativi rischi associati, non erano tali da modificare le assunzioni utilizzate nella redazione del presente bilancio d'esercizio. Inoltre, l'Amministratore Unico ha valutato che tali eventi e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi.

Sezione 4: Altri aspetti

Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019

Il Regolamento (UE) 2019/412 del 14 marzo 2019 ha modificato i principi contabili internazionali IAS 12 "Income Taxes" e IAS 23 "Borrowing Costs", nonché l'IFRS 3 "Business Combination" e l'IFRS 11 "Joint Arrangements", come segue:

- gli emendamenti allo IAS 12 chiariscono che la contabilizzazione delle imposte sui dividendi (come nel caso della distribuzione di utili) dovrebbe essere rilevata a conto economico indipendentemente da come origina l'imposta;
- gli emendamenti allo IAS 23 chiariscono che, nel caso in cui uno specifico prestito rimanga in essere dopo che il corrispondente asset è pronto per l'uso o la vendita, quel prestito entra a far parte dei fondi considerati ai fini del calcolo del tasso di capitalizzazione in relazione ai prestiti generali;
- gli emendamenti allo IFRS 3 chiariscono che quando la società ottiene il controllo di un business, già joint operation, ridetermina l'interessenza detenuta in quel business;
- gli emendamenti all'IFRS 11 chiariscono che quando una società ottiene il joint control di un business, già joint operation, l'entità non deve rideterminare la sua interessenza nel business.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" che chiarisce come applicare i requisiti per la rilevazione e valutazione dello IAS 12 quando c'è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi.

L'IFRIC 23 si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 28 – Long-term Interest in Associates and Joint Ventures

Il 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso l'Amendments to IAS 28 – "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento chiarisce che deve essere applicato l'IFRS 9 ai crediti a lungo termine

verso una società collegata o joint venture in quanto parte dell'investimento nella società collegata o joint venture (per le quali la società non utilizza il metodo del patrimonio netto).

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2019.

Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione dei suddetti principi non ha impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 15 gennaio 2020 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

In data 16 gennaio 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2020/34 che modifica, con riferimento al Principio contabile internazionale IAS 39 e agli International Financial Reporting Standard (IFRS) 7 e 9, il Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Si ricorda che in data 26 settembre 2019 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo. Con tale intervento lo IASB ha stabilito deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura del Principio contabile internazionale (IAS) 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, e dell'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 Strumenti finanziari, in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Coerentemente con le novità introdotte dallo IASB, il Regolamento (UE) 2020/34 modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008. Le imprese applicano le modifiche di cui al presente Regolamento (UE) 2020/34 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

IFRS 17 – Insurance Contracts

A maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" che stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione e disclosure dei contratti assicurativi nell'ambito dello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è assicurare che vengano fornite informazioni rilevanti, che rappresentino fedelmente i contratti, al fine di fornire una base agli utilizzatori del bilancio per valutare i loro effetti su performance finanziaria e cash flow della società.

Nel giugno 2019 lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data del 15 gennaio 2020 le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

L'Amministratore unico non si attende impatti significativi dall'introduzione di tali nuovi principi.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2019.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2019				2018			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.839			9.839	9.923			9.923
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.839			9.839	9.923			9.923
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l’attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni /	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value

valori	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate				Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate			
				L1	L2	L3				L1	L2	L3
A. Crediti verso banche Centrali												
1 Depositi a scadenza												
2 Riserva obbligatoria												
3 Pronti contro termine												
4. Altri												
B. Crediti verso banche												
1. Finanziamenti												
1.1 Conti correnti e depositi a vista	9.839					9.839	9.923					9.923
1.2 Depositi a scadenza												
1.3 Altri finanziamenti: Pronti contro termine attivi												
Finanziamenti per Leasing												
Altri												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
Totale	9.839					9.839	9.923					9.923

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30427 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 2.025

	2019	2018
Attività Fiscali		
1. Correnti	2.025	2.089
2. Anticipate		
Totale	2.025	2.089

La voce è così composta:

	2019	2018
Credito Ires	496	0
Acconto Ires	0	496

Credito Irap	1.593	0
Acconto Irap	0	1.657
Credito d'imposta L. 190/2014	7	7
Debito Ires	0	0
Debito Irap	(71)	(71)
Totale attività (passività) fiscali correnti	2.025	2.089

Il saldo 2019 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2019.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si veda sezione 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate".

Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2019	2018
Crediti verso patrimonio separato	19.062	43.435
Erario c/Iva	0	116
Totale altre attività	19.062	43.552

Il credito verso il patrimonio separato rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2019	2018
- Debiti verso fornitori	0	29.160
- Fatture da ricevere	20.553	16.280
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	372	124
TOTALE GENERALE	20.925	45.564

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- F2A S.r.l.	3.126
- EY S.p.A.	14.500
- Wilmington	2.927
Totale	20.553

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio, per spese amministrative e per la gestione della Stichting Rolling che possiede le quote della società.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie		31/12/2019	31/12/2018
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Rolling	100%	10.000

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2019 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione Voce 160 a

Voci/Settori	2019	2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2019.

10.2 Altre spese amministrative: composizione Voce 160 b

	2019	2018
- consulenze legali e notarili	5.313	5.308
- consulenze fiscali ed amministrative	235.678	232.155
- revisione bilancio	23.980	23.890
- traduzioni e pubblicazioni	1.276	792
- spese per gestione Stichting	3.675	3.727
- spese banca	60	61
- spese deposito atti	130	135
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa vidimazione libri sociali	310	310
- imposta di bollo	202	476
- altri oneri	141	184
Totale	270.885	267.158

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2019	2018
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	280.364	276.637
2. Oneri		

2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	280.364	276.637

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2019
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	5.313
- consulenze fiscali ed amministrative	235.678
- revisione bilancio	23.980
- traduzioni e pubblicazioni	1.276
- spese per gestione Stichting	3.675
- spese banca	60
- spese deposito atti	130
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa vidimazione libri sociali	310
- imposta di bollo	202
- altri oneri	141
- Credito di imposta L. 190/2014	(7)
- irap	71
Totale	280.364

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti	71	71
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(7)	(7)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	64	64

L'ammontare delle imposte nel 2019 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP) , art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP

secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2019 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	71	24,00%	17
Variazioni in aumento		24,00%	
Variazioni in diminuzione	(71)	24,00%	(17)
IRES effettiva	0	24,00%	0
IRAP teorica	71	4,82%	3
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
spese del personale			
Altre variazioni in aumento	9.415	4,82%	454
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	1.486	4,82%	71

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2019 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	385.337.522	456.276.724
A1 Crediti	384.875.882	455.743.744
Valore nominale	384.875.882	455.743.744
A2 Titoli		
A3 Altre	461.640	532.980
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	461.640	532.980
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	53.449.862	54.700.582
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	53.449.862	54.700.582
B3 a) Liquidità c/c bancari	44.515.391	44.191.298
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	8.914.566	10.490.721
B3 c) Altri	19.905	18.563
C. Titoli emessi	393.451.283	465.200.446
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	268.422.283	340.171.446
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	125.029.000	125.029.000
D. Finanziamenti ricevuti	41.680.326	41.670.479
D1. Debiti v/BCC	41.680.326	41.670.479
E. Altre passività	3.655.775	4.106.381
E1 Debiti verso gestione societaria	19.062	43.435
E2 Fornitori	433.756	389.279
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Excess spread su titoli B emessi	3.152.955	3.623.665
E7 Debiti v/BCC per fondo spese	50.002	50.002
E8 Altri	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	5.657.770	6.981.046
F1 Interessi su titoli A	0	0
F2 Excess spread su titoli B emessi	5.657.770	6.981.046
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.617.593	1.845.124

G1 per il servizio di servicing	1.276.354	1.520.581
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	341.239	324.543
H. Altri oneri	626.807	624.302
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	7.902.123	9.449.157
L. Altri ricavi	47	1.315
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	47	1.315

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Luglio 2013, i seguenti soggetti:

- Banca dell'Adriatico Teramano, con sede in Atri (TE), Corso Elio Adriano 1/3;
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Via Porcella, 6, Arborea (OR);
- Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), con sede in Via Cassia Nord, 2/4/6 - 53035 Monteriggioni (SI);
- CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), con sede in Via del Crocino n. 2 – 53018 Sovicille (SI);
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini 63/A, Ancona;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, con sede in Piazza del Mercato 15, Brendola (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, con sede in Via Manzoni, 50, Busto Garolfo;
- Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., con sede in Via Bernardo di Caravaggio, Caravaggio (BG);
- Banca di Cascina società cooperativa, con sede in Via Comasco Comaschi 4, Cascina;
- Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., con sede in Viale Umberto I, Castiglione Messer Raimondo (TE);
- Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 2, Preganziol (TV);
- Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro – Società Cooperativa, con sede in Viale Matteotti, 8, Civitanova Marche (MC);
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., con sede in Via del Corso 45, Corinaldo (AN);
- Credito Cooperativo Friuli S.C., Viale G. Duodo, 5 Udine;
- Banca di Colli Albani (ex-BCC di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l.), con sede in Viale Umberto I, 4, Formello;
- Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l., con sede Via Sebastiano Silvestri 113, Genzano;
- Banca Umbria (ex-Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), con sede in Piazza IV Novembre 31, Perugia;
- Banca TER (ex- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), con sede in Via Roma 7, Manzano (UD);
- Credito Cooperativo Mediocrati, Soc.Coop. per Azioni, con sede in Via Alfieri, Rende (CS);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, con sede Via Mazzini, 93, Ostra (AN);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., con sede in Via Marconi, 29, Ostra Vetere;
- Banca Patavina (ex-Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), con sede in Via Alessio Valerio, 78, Piove di Sacco (PD);
- Banca Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex-Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC), con sede in Via Roma n. 15 Cartura (PD);
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, con sede in Via Gramsci 36, Pratola Peligna;

- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., con sede in Piazza Giacomo Leopardi, 21, Recanati;
- Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa, con sede in Via Dante Alighieri 25, Riano (RM);
- Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, con sede in Piazza Vittoria 11, Martellago (VE);
- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Viale Venezia, 1, Fossalta di Portogruaro (VE);
- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., con sede in Via Perlina, 78, Fara Vicentino (VI);
- Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), con sede in via 1° Maggio 1, Sorisole (BG);
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo, con sede in Viale Crucoli, 3, Teramo incorporata da Bcc Castiglione dal 1° luglio 2016;
- Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., con sede in Via Kennedy 1, Reggello (FI);
- Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, con sede in Duca degli Abruzzi 103, San Salvo (CH);
- Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), con sede in Via IV Novembre 108, Quarrata (PT);
- Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, con sede in Via Umberto I, 78/80, Cappelle sul Tavo (PE);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 12 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.041.410.136 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 12 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione Euro 1.041.410.136, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 marzo 2013 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- (f) Mutui non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque non usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (g) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;

- (i) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate;
- (j) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (k) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi, sede legale in Italia;
- (l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- (m) Mutui garantiti da Ipoteca su Beni Immobili interamente costruiti;
- (n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobilitario principale sul quale è costituita l'Ipoteca – intendendosi per tale il Bene Immobilitario che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante da perizia più elevato – sia un Bene Immobilitario residenziale (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobilitario principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure "R1" e "R3" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobilitario principale sia un corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobilitario principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo.

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati prima della Data di Godimento (inclusa), come crediti in sofferenza ai sensi della Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui erogati in pool di banche/enti creditizi, ivi compresa la Banca Cedente;
- (iv) Mutui in relazione ai quali alla Data di Godimento la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

Adriatico Teramano	7.360.103
Arborea	12.227.060
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	32.177.200

CRAS (ex-Asciano)	21.163.892
Ancona	13.490.425
Brendola	61.835.798
Busto Garolfo	74.867.072
Caravaggio	78.171.684
Cascina	23.765.159
Castiglione e Pianella	52.844.814
Centromarca	23.870.188
Civitanova Marche	49.395.366
Corinaldo	17.846.296
Friuli	53.975.083
Formello	22.219.018
Toniolo	28.650.462
Umbria (ex-Mantignana)	27.057.143
Manzano	27.435.725
Mediocrati	22.173.556
Ostra e Morro	7.031.560
Ostra Vetere	15.541.836
Piove di Sacco	24.918.488
Annia (ex-Polesine)	19.909.438
Pratola Peligna	29.268.933
Recanati	32.763.766
Riano	17.856.458
S. Stefano Martellago	56.968.592
Veneto Orientale	21.466.448
S.Giorgio VA	21.656.549
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	35.807.520
Teramo (fusa in Castiglione)	9.248.807
Valdarno	19.874.488
Valle del Trigno	10.842.346
Vignole	46.929.703
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	20.799.159
Totale	1.041.410.136

Nell'anno 2019 il numero di posizioni a default e sofferenze è diminuito, passando da ventotto posizioni a ventisette. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 2.469.790. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 893.866 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Adriatico Teramano, BCC Arborea, BCC Chianti Banca (ex-Area Pratese), BCC CRAS (ex-Asciano), BCC Ancona, BCC Brendola, BCC Busto Garolfo, BCC Caravaggio, BCC Cascina, BCC Castiglione e Pianella, BCC Centromarca, BCC

Civitanova Marche, BCC Cordinaldo, BCC Friuli, BCC Colli Albani (ex-Formello), BCC Toniolo, BCC Umbria (ex-Mantignana), BCC Manzano, BCC Mediocrafi, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Ostra Vetere, BCC Patavina (ex-Piove di Sacco), BCC Annia (ex-Polesine), BCC Pratola Peligna, BCC Recanati, BCC Riano, BCC S.Stefano Martellago, BCC Veneto Orientale, BCC S.Giorgio VA, BCC Bergamo e Valli (ex-Sorisole), BCC Teramo (fusa in Castiglione), BCC Valdarno, BCC Valle del Trigno, BCC Alta Toscana (ex-Vignole), BCC Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Parigi, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 12.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 Agosto 2013, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - classe A	916.400.000
Emissione titoli classe B - Bcc Adriatico Teramano	861.000
Emissione titoli classe B - Bcc Arborea	1.428.000
Emissione titoli classe B - Bcc Chianti Banca (ex-Area Pratese)	3.878.000
Emissione titoli classe B - Bcc CRAS (ex-Asciano)	2.564.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ancona	1.591.000
Emissione titoli classe B - Bcc Brendola	7.436.000
Emissione titoli classe B - Bcc Busto Garolfo	8.968.000
Emissione titoli classe B - Bcc Caravaggio	9.372.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cascina	2.866.000
Emissione titoli classe B - Bcc Castiglione e Pianella	6.345.000
Emissione titoli classe B - Bcc Centromarca	2.871.000
Emissione titoli classe B - Bcc Civitanova Marche	5.896.000
Emissione titoli classe B - Bcc Corinaldo	2.147.000
Emissione titoli classe B - Credi Friuli	6.476.000
Emissione titoli classe B - Bcc Formello	2.620.000
Emissione titoli classe B - Bcc Toniolo	3.451.000
Emissione titoli classe B - Bcc Umbria (ex-Mantignana)	3.258.000
Emissione titoli classe B - Bcc Manzano	3.336.000

Emissione titoli classe B - Bcc Mediocрати	2.674.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra e Morro d'Alba	832.000
Emissione titoli classe B - Bcc Ostra Vetere	1.842.000
Emissione titoli classe B - Bcc Piove di Sacco	3.019.000
Emissione titoli classe B - Bcc Annia (ex-Polesine – Rovigo)	2.410.000
Emissione titoli classe B - Bcc Pratola Peligna	3.469.000
Emissione titoli classe B - Bcc Recanati	3.964.000
Emissione titoli classe B - Bcc Riano	2.157.000
Emissione titoli classe B - Bcc Santo Stefano Martellago	6.869.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Biagio V.O.	2.567.000
Emissione titoli classe B - Bcc San Giorgio Quinto V.A.	2.557.000
Emissione titoli classe B - Bcc Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	4.308.000
Emissione titoli classe B - Bcc Teramo (fusa in Castiglione)	1.149.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valdarno	2.375.000
Emissione titoli classe B - Bcc Valle del Trigno	1.343.000
Emissione titoli classe B - Bcc Vignole	5.630.000
Emissione titoli classe B - Bcc Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	2.500.000
Totale	1.041.429.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2019 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2019 risulta essere pari ad euro 268.422.283.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 marzo - 18 giugno - 18 settembre - 18 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	AAA	73%	340,2
Classe B	Not rated	Not rated	27%	125,0

Nel corso del 2019 le agenzie di rating Standard & Poor's e DBRS hanno lasciato invariato il rating determinato precedentemente rispettivamente in A+ e a AAA.

All'inizio dell'operazione il rating determinato per il titolo senior da entrambe le Agenzie Standard & Poor's e DBRS era A.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Per l'anno 2019 tale ammontare è rimasto pressoché invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 12 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2018
	1.041.410.136	722.634.112		136.967.720	455.743.744

	Saldi al 31/12/201 8	Decrementi incassi	Altri	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2019
Adriatico Teramano	2.596.595	594.517	0	66.791	2.068.869
Arborea	5.435.263	844.580	0	132.558	4.723.241
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	14.743.201	2.341.042	0	270.530	12.672.689
CRAS (ex-Asciano)	8.881.034	1.611.652	0	164.925	7.434.307
Ancona	6.425.478	1.192.969	0	149.132	5.381.641
Brendola	27.910.029	5.314.647	0	279.851	22.875.233
Busto Garolfo	31.371.167	5.460.326	0	560.317	26.471.158

Caravaggio	39.750.924	6.132.688	0	495.810	34.114.046
Cascina	10.659.264	2.044.935	0	132.368	8.746.697
Castiglione e Pianella	17.763.030	4.057.398	0	446.885	14.152.517
Centromarca	40.474.593	6.063.017	0	686.168	35.097.744
Civitanova Marche	17.048.407	2.891.546	0	396.523	14.553.384
Corinaldo	9.315.626	1.330.281	0	159.420	8.144.765
Friuli	20.030.374	4.007.740	0	441.093	16.463.727
Colli Albani (ex-Formello)	9.493.003	1.872.218	0	188.023	7.808.808
Toniolo	15.243.479	2.817.941	0	300.630	12.726.168
Umbria (ex-Mantignana)	11.057.351	1.601.633	0	135.604	9.591.322
Manzano	10.909.009	1.601.031	0	166.650	9.474.628
Mediocrati	10.691.699	1.895.632	0	216.857	9.012.924
Ostra e Morro	3.050.138	364.235	0	58.514	2.744.417
Ostra Vetere	6.743.495	1.221.800	0	176.825	5.698.520
Patavina (ex-Piove di Sacco)	9.574.110	1.770.366	0	232.058	8.035.802
Annia (ex-Polesine)	7.579.811	1.462.179	0	147.757	6.265.389
Pratola Peligna	14.512.664	2.544.573	0	247.551	12.215.642
Recanati	17.985.082	2.193.286	0	199.470	15.991.266
Riano	9.243.041	1.457.611	0	186.356	7.971.786
Veneto Orientale	8.553.601	1.977.554	0	210.556	6.786.603
S.Giorgio VA	8.725.914	1.850.640	0	151.617	7.026.891
Bergamo (ex-Sorisole)	18.553.008	2.772.023	0	241.827	16.022.812
Valdarno	9.702.407	1.654.041	0	180.262	8.228.628
Valle del Trigno	3.752.863	733.965	0	86.283	3.105.181
Alta Toscana (ex-Vignole)	20.001.148	3.566.609	0	335.536	16.770.075
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	7.966.935	1.596.649	0	128.715	6.499.001
	455.743.744	78.841.324	0	7.973.462	384.875.882

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell’anno.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell’anno 2019 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2019
Adriatico Teramano	14.348	485.270	492.473	7.145
Arborea	3.648	850.803	844.253	10.198
Chianti Banca (ex-Area Pratese)	53.933	507.530	493.849	67.614
CRAS (ex-Asciano)	40.350	917.886	948.557	9.679
Ancona	7.756	57.479	59.034	6.201
Brendola	5.986	5.314.641	5.317.093	3.534
Busto Garolfo	65.709	5.458.529	5.458.298	65.940
Caravaggio	99.924	4.392.999	4.475.989	16.934
Cascina	21.700	1.769.615	1.772.501	18.814
Castiglione e Pianella	49.816	2.891.846	2.861.021	80.641
Centromarca	38.985	6.064.497	6.062.778	40.704
Civitanova Marche	22.234	2.172.094	2.158.071	36.257
Corinaldo	2.369	1.003.862	897.619	108.612
Friuli	33.012	3.988.609	4.006.669	14.952
Formello	22.694	1.947.249	1.955.062	14.881
Toniolo	608.103	1.751.938	1.713.143	646.898

Umbria (ex-Mantignana)	647.478	1.506.159	1.519.734	633.903
Manzano	4.476	1.603.263	1.600.842	6.897
Mediocrati	150.185	1.320.025	1.397.267	72.943
Ostra e Morro	23.996	344.536	365.229	3.303
Ostra Vetere	6.596	938.235	933.312	11.519
Piove di Sacco	12.036	15.876	10.252	17.660
Annia (ex-Polesine)	17.569	1.072.224	1.087.875	1.918
Pratola Peligna	4.223	118.675	110.648	12.250
Recanati	14.299	2.181.447	2.182.339	13.407
Riano	138.588	1.030.589	1.035.740	133.437
Veneto Orientale	5.145	1.977.028	1.977.415	4.758
S.Giorgio VA	24.858	1.834.331	1.850.424	8.765
Bergamo e Valli (ex-Sorisole)	438.036	2.027.036	2.013.430	451.642
Valdarno	510.922	1.236.397	1.277.820	469.499
Valle del Trigno	7.153	600.128	596.949	10.332
Vignole	22.955	3.580.789	3.566.609	37.135
Cappelle sul Tavo (ex Abruzzese)	141.688	1.496.686	1.596.107	42.267
Totale	3.260.770	62.458.271	62.638.402	3.080.639

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		44.191.298
Uscite		
Altri pagamenti	6.625	
Pg fornitori e corporate servicer	746.083	
Spese banca	51.635	
Servicing fees	1.312.287	
Interessi serie A, B e C	6.128.480	
Rimborso titoli	71.749.163	
Investimenti	157.581.476	
Totale Uscite		237.575.749
Entrate		
Disinvestimenti	159.077.384	
Incassi di crediti	78.822.458	
Totale entrate		237.899.842
Totale disponibilità al 31/12/2019		44.515.391

I flussi di cassa per il 2019 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2019 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 310.612 alla prima interest payment date dell'anno 2020 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	97	1%	150.884	0%
da 3 mesi ad 1 anno	301	5%	1.794.588	1%
da 1 anno a cinque anni	1.507	23%	36.196.046	9%
oltre 5 anni	4.675	71%	344.264.574	89%
Default	25	0%	2.003.136	1%
Sofferenze	2	0%	466.654	0%
Totale	6.607	100%	384.875.882	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2042 ed è presente una posizione i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 268.422.283 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 125.029.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	6.603	100%	384.456.303	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	47.589	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	226.906	0%
Altro	3	0%	145.084	0%
Totale	6.607	100%	384.875.882	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.672	25%	22.798.525	6%
da 25.000 a 75.000 €	3.014	46%	142.047.684	37%
da 75.000 a 250.000 €	1.874	28%	211.512.138	55%
oltre 250.000 €	20	1%	6.047.745	2%
Default	25	0%	2.003.136	0%
Sofferenza	2	0%	466.654	0%
Totale	6.607	100%	384.875.882	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

Occorre però considerare che nell'attuale scenario macroeconomico domestico e internazionale già caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, l'emergenza sanitaria nazionale ed internazionale connessa all'epidemia di Covid-19 e le conseguenti disposizioni governative stanno pesantemente incidendo sul sistema economico e sociale, rendendo difficile il conseguimento degli attuali obiettivi di piano.

I riflessi economici dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure governative che restringono le attività economiche sono assai rilevanti, ma allo stato attuale è ancora difficile effettuare stime di impatto in merito alla loro profondità ed alla durata nel tempo, ed elaborare scenari di riferimento con affidabilità e stabilità sufficienti per svolgere valutazioni o pianificazioni a medio termine.

Le funzioni di controllo e amministrazione in particolare delle Banche di Credito Cooperativo e di Iccrea Banca, sono fortemente impegnate nel monitoraggio della evoluzione degli indicatori interni ed esterni e nel supporto agli organi aziendali nella definizione ed attuazione delle misure gestionali più opportune per fronteggiare la situazione.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2019	2018
Capitale	10.000	10.000
Sovrapprezzi di emissione	0	0
Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
(Azioni proprie)	0	0
Riserve da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Attività materiali	0	0
Copertura di investimenti esteri	0	0
Copertura dei flussi finanziari	0	0
Differenze di cambio	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Leggi speciali di rivalutazione	0	0
Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 30 aprile 2019 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2019 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rolling – 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2019

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 10 Giugno 2020

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2019	2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2019	2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(270.885)	(267.158)
- altri ricavi (+)	280.364	276.637
- imposte e tasse (-)	(64)	(64)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	24.555	(8.476)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	24.555	(8.476)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(24.639)	8.808
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(24.639)	8.808
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	332
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	332

	IMPORTO	
	2019	2018
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.923	9.591
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	332

RENDICONTO FINANZIARIO

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.839	9.923
--	-------	-------

Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2019

Al Socio della Credico Finance 12 S.r.l.,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2019 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 12 S.r.l è stata costituita il 28 gennaio 2013 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 5° aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018 in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 (che sostituisce integralmente quello del 22 dicembre 2017), sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione

di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2018.

Per quanto riguarda l’andamento dell’operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2013 un’operazione di cartolarizzazione nella quale 35 Banche di Credito Cooperativo e precisamente Banca dell’Adriatico Teramano, Banca di Credito Cooperativo di Arborea Soc. Coop., Banca Chianti Banca (ex-Area Pratese Credito Cooperativo Società Cooperativa), CRAS (ex-Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop), Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate, SC, Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio Soc.Coop., Banca di Cascina società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella s.c.r.l.p.a., Centromarca Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecorsaro – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo S.c.r.l., Credito Cooperativo Friuli S.C., Banca di Colli Albani (ex-Formello e Trevignano

Romano di Credito Cooperativo Società Cooperativa a r.l.), Banca di Credito Cooperativo di G. Toniolo S.c.r.l., Banca di Umbria (ex-Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro S.c.r.l.), Banca TER (ex-Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) società cooperativa), Credito Cooperativo Mediocristi, Soc.Coop. per Azioni, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Soc.Coop., Banca Patavina (ex- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco s.c.), Banca di Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine (ex Banca di Credito Cooperativo Polesine – Rovigo SC, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Scrl, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano S.C., Banca di Credito Cooperativo di Riano Società Cooperativa, Banca di Santo Stefano – Credito Cooperativo – S.c.r.l., Martellago Venezia, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli (ex-Sorisole e Lepreno Società Cooperativa), Banca di Teramo di Credito Cooperativo, Credito cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia S.C., Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca Alta Toscana (ex-Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese – società cooperativa), Banca di Credito Cooperativo Abruzzese S.c.r.l. Cappelle sul Tavo, hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta l'8 agosto 2013. Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine. L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rolling

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2019 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Si segnala che l'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (cosiddetto Decreto Revisori) prevede, a carico delle società di cartolarizzazione (SPV) che sono anche Enti di Interesse Pubblico (per avere emesso titoli quotati su un mercato regolamentato), come la Credito Finance 12 S.r.l., la nomina del Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile, che si identifica con il Collegio Sindacale. Conseguentemente l'assemblea dei Soci del 6 marzo 2020 ha deliberato la nomina alla carica di Sindaco unico il dott. G. Di Noia per gli esercizi sociali 2019-2021, attribuendo tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, come previsto dall'art. 19 D.Lgs. 39/2010 primo comma.

In data 18 marzo 2020, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Si dà atto inoltre che le prospettive economiche future globali evidenziano alcune possibili tensioni derivanti dall'attuale contesto geopolitico e dalla diffusione del virus "Covid-19", con impatti anche sull'economia europea e mondiale. Ai fini contabili l'emergenza Coronavirus è stata considerata un "non-adjusting-event" in quanto si è ritenuto che le informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019 sull'emergenza, ed i relativi rischi associati, non erano tali da modificare le assunzioni utilizzate nella redazione del presente bilancio d'esercizio. Inoltre, l'Amministratore Unico ha valutato che tali eventi e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato in agosto 2013 (considerando la data di titoli emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto in blocco di mutui da 35 Banche di Credito Cooperativo per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.041.410.136. Al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;

- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all’articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell’articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d’Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell’interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l’organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2019 che chiude in pareggio.

Roma, 10 Giugno 2020

L’Amministratore Unico
Antonio Bertani

CREDICO FINANCE 12 S.r.l.

Sede legale in Roma, Via Barberini n. 47

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 12238971001

R.E.A RM - 1360729

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. vers.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

All'Assemblea dei soci

sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019

redatto ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, che l'Amministratore Unico Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto dallo stesso in data 10 giugno 2020 e, quindi, comunicato al sottoscritto e alla società incaricata della revisione legale dei conti nei termini di legge.

A tale riguardo, il Sindaco Unico da atto che l'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti:

- Progetto di bilancio, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'impostazione della presente relazione è svolta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 in conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia nonché alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, valida anche per il Sindaco Unico.

Credico Finance 12 S.r.l. è una società per la cartolarizzazione di crediti costituita - in data 28 gennaio 2013 - ai sensi dell'art. 3 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Roma da 5 febbraio 2013.

In merito, si prende atto che la Società è iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e rientra tra gli Enti di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.Lgs. del

27 gennaio 2010 n. 39

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99), dei titoli di cui all'art.1, comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. Sulla base di quanto disposto dallo Statuto della Società, in conformità con la predetta Legge ed i connessi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Ho preso atto che allo stato attuale la Società ha in essere una operazione di cartolarizzazione avviata nel luglio 2013, nella quale 35 Banche italiane di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto un portafoglio di mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di Euro 1.041.410.136. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione è avvenuta il giorno 8 agosto 2013 mediante l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa Irlandese di Classe A, nonché dei titoli junior di Classe B non quotati.

L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

Sono stato informato che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine durante il mese di settembre 2019, confermando tale scelta nell'aprile 2018 e, conseguentemente, non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), che si applica solamente alle società che hanno scelto l'Italia come Stato Membro d'origine.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 42.500 migliaia di Euro (pari al 4% del portafoglio ceduto complessivo). Per l'anno 2019 tale ammontare è rimasto pressoché invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

La revisione legale della Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, per il novennio 2013-2021, è stata affidata alla società di revisione indipendente, EY S.p.A. (di seguito anche "*Società di revisione*") dall'assemblea dei soci del 22 ottobre 2013.

Il Sindaco Unico, a cui sono stati anche assegnati tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs. 30/2010, è stato invece nominato dall'Assemblea dei Soci del 06 marzo 2020. Si segnala, pertanto, che l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Cod. Civ., è stata svolta nei mesi successivi alla nomina e, quindi, non è stato possibile svolgere un monitoraggio nel continuo durante l'esercizio in oggetto, con riferimento ai temi oggetto della vigilanza obbligatoria, ma solo a posteriori sulla base degli incontri periodici e della corrispondenza intercorsa con l'organo amministrativo, consulenti esterni, responsabili delle funzioni esternalizzate e la Società di

revisione.

La presente relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di controllo e di vigilanza svolta dal Sindaco Unico, in conformità all'incarico di Sindaco Unico e di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ricevuto, in data 06 marzo 2020, con riferimento all'attività svolta dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dei recenti mesi sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali attività sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, che vengono monitorati costantemente.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Cod.civ..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. COD. CIV.

Dalla data di nomina, il sottoscritto Sindaco Unico ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, ispirandosi alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato all'Assemblea dei soci, con la quale mi è stato conferito l'incarico di Sindaco Unico, in relazione alla quale, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non si sono tenute ulteriori Assemblee dei soci dopo la mia nomina.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso disponibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa, che è stata interamente esternalizzata, sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai

responsabili delle funzioni esternalizzate, e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. A tale riguardo il Sindaco Unico ha preso atto che la Società non ha personale dipendente proprio e, conseguentemente, si avvale dell'attività svolta in *outsourcing* da realtà terze nominate *ad hoc* per (i) il perseguimento del proprio oggetto sociale e per (ii) l'espletamento delle attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come disposto da Banca d'Italia. A tal fine, da atto che (i) la documentazione contrattuale della operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere e (ii) i mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata, come meglio specificato anche nella Relazione sulla Gestione da parte dell'organo amministrativo. A tal fine si è potuto riscontrare che, i rapporti con i responsabili operanti nella Società – organo amministrativo e consulenti esterni mandatarî - si sono ispirati all'esercizio professionale dell'attività delegate e alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, al fine di consentire alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dall'operazione e dalla legge.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni esternalizzate, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali. Ho pertanto avuto anche confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. A tal fine, si è potuto riscontrare che il livello di preparazione tecnica dei responsabili operanti nella Società - Amministratore unico e consulenti esterni - risulta essere adeguato rispetto alla realtà aziendale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore unico, o da soggetti da questi delegati; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto allo stesso imposto dalla citata norma.

Ho verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Ho pertanto verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in cui pure essendo stata richiamata l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, nella Nota Integrativa - sezione 3 (Parte A) - *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio* e nella Relazione sulla Gestione ("Eventi successivi alla chiusura") - viene precisato che ai fini contabili l'emergenza COVID-19 è stata considerata un "*non-adjusting-event*", in quanto sulla base delle informazioni disponibili, alla data del 31.12.2019 sull'emergenza l'organo amministrativo ha ritenuto che i relativi rischi associati, non erano tali da modificare le assunzioni utilizzate nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019. Pertanto, come riportato sempre nell'informativa di bilancio l'organo amministrativo ha valutato che tali eventi

e circostanze non siano tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi e, pertanto, ha predisposto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale. A tale riguardo, ho preso atto che nella informativa riportata in Nota Integrativa - Sez. 3 (Parte D) - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, in cui l'organo amministrativo ha specificato che la Società non presenta particolari rischi (di credito, mercato, operativi e liquidità) e Sez. 4 (Parte D) - Informazioni sul patrimonio (par. 4.1.1)), in cui è precisato che considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione. Come fra l'altro precisato anche nella Relazione sulla gestione, l'Amministratore Unico ha, quindi, valutato che i suddetti eventi e circostanze non fossero tali da far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza, e tenendo conto delle limitazioni relative al conferimento dell'incarico in data successiva alla chiusura del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, il Sindaco Unico si è coordinato, anche attraverso periodici incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il fine di garantire il reciproco scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 39/2010, nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio chiuso al 31.12.2019. La Società di revisione ha svolto le prescritte verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE DI CUI ALL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 della Società, che chiude con un risultato in pareggio e un patrimonio netto di € 10.000, è stato predisposto dall'Amministratore Unico e - in conformità a quanto previsto dallo IAS 1 - risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 e avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6-bis del D. Lgs. n. 38/2005, in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea, ha redatto il Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International*

Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D. Lgs. n. 38/2005. Come precisato dall'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione, l'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il Bilancio di esercizio è stato, quindi, predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018, in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, sebbene il Provvedimento del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/15.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi di bilancio, l'Amministratore unico, nelle more di una nuova fonte normativa che disciplini la materia, ha ritenuto che non sussistano elementi ostativi all'applicazione dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS 9 entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato la Società ha invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

La Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella Nota Integrativa coerentemente con le previsioni della Legge del 30 aprile 1999, n° 130, e dei previgenti Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo cui i *"crediti relativi a ciascuna operazione, i relativi incassi e le attività finanziarie acquistate con i medesimi costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni"*.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella Nota Integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate da Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali, con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della Società.

Alla luce delle disposizioni vigenti, in data 10 giugno 2020 la Società di revisione ha rilasciato alla Società la relazione di revisione indipendente - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014 (di seguito "Regolamento") - dalla quale emerge un giudizio senza rilievi da cui risulta che il Bilancio di esercizio di Credico Finance 12 S.r.l. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico

e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. Inoltre, la relazione di revisione indipendente (i) fornisce un giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" rilasciata ai sensi dell'art. 123bis, co. 4, del TUF (la cui redazione è a carico dell'organo amministrativo), ivi contenuta, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio stesso e sono redatte in conformità alle norme di legge; (ii) fornisce la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/10, con cui attesta che per quanto riguarda errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Si segnala, infine, che la Relazione della Società di revisione contiene un richiamo di informativa alla *parte A.1, Sezione 2 "Principi generali di Redazione" della Nota Integrativa al Bilancio*, in merito alle modalità di trattamento contabile delle operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che viene di seguito riportato: *"l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ed ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della legge 30 aprile 1999, n. 130 e dei previgenti Provvedimenti emanati da Banca d'Italia, secondo cui i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto"*. Tale impostazione risulta peraltro in linea con la prassi consolidata per questa tipologia di società, coerentemente con la L. 130/1999, per cui non ho osservazioni particolari da riferire.

Non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo di merito sul Bilancio di esercizio, ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza; ho inoltre accertato che i documenti che lo compongono, i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati risultano essere conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Sindaco Unico dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, preciso che la Società di revisione:

- ha presentato al Sindaco Unico la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento, a seguito della revisione legale del bilancio di esercizio della Società;
- ha presentato al Sindaco Unico la relazione per la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;

- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento, alla data del 30 giugno 2019.

Quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile il Sindaco Unico ha inoltre:

- *monitorato il processo di informativa finanziaria.* A tale riguardo, ho preso atto che In qualità di emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea la Società è soggetta agli adempimenti previsti dalla 2004/109/CE (Direttiva *Transparency*). La Società, che ha scelto come stato membro di origine l'Irlanda non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter TUF, ma è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di recepimento della suddetta Direttiva in quest'ultimo Stato. A tale riguardo, segnalo che qualora la Società avesse optato per l'Italia come stato membro di origine, avrebbe dovuto valutare la nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in applicazione dell'articolo 154-bis del TUF anche alla luce delle condizioni di esenzione previste all'art. 83, comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti 11971.
- *controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria.* A tale riguardo, ho preso atto che per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società non ha dipendenti, ma si avvale di mandatarî nominati *ad hoc*, "tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società, precisando che tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge". La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Le informazioni rilevanti al riguardo sono, peraltro, riportate nella, *Paragrafo F.3 (Parte D) della Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, nella sezione denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"*, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, del TUF, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile". Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha svolto le proprie procedure di revisione, rilasciando:
 - alla Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sul bilancio di esercizio comprensiva del giudizio sulla relazione sulla Gestione e sulle informazioni ivi contenute in merito al "governo societario e gli assetti proprietari", al fine di esprimere un giudizio (i) sulla coerenza delle specifiche informazioni ivi contenute al riguardo con il Bilancio di esercizio della Società e (ii) sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi e, al riguardo, non ha riscontrato situazioni di mancata conformità alla legge.
 - Al Sindaco Unico, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE), la Relazione aggiuntiva al Comitato

di Controllo Interno e la Revisione Contabile, dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Sindaco Unico;

- *monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio.* Come accennato in precedenza, oltre alla Relazione del revisore indipendente al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE), che è stata emessa senza rilievi in data 10 giugno 2020, EY S.p.A. ha rilasciato, alla medesima data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento. Come accennato in precedenza, il Sindaco Unico si è coordinato, anche attraverso periodici incontri per il consueto reciproco scambio di informazioni, con i rappresentanti della citata Società di revisione. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.
- *verificato l'indipendenza della società di revisione legale ai sensi degli art. 10 e s.s. del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e dell'art. 6, par. 2 lett. a) del Regolamento; in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento.* A tal fine la Società di revisione ha:
 - allegato la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE), alla Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento,
 - attestato nella propria Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) e che la stessa è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento medesimo.

Si dà atto che dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Milano, 10 giugno 2020

IL SINDACO UNICO

Gennaro Di Noia



Credico Finance 12 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Al Socio della
Credico Finance 12 S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Credico Finance 12 S.r.l. ci ha conferito in data 22 ottobre 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al sindaco unico, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'amministratore unico della Credico Finance 12 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 12 S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 giugno 2020

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Revisore Legale)

N. PRA/205107/2020/CRMAUTO

ROMA, 08/07/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 12 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 12238971001
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1360729

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 08/07/2020 DATA PROTOCOLLO: 08/07/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni





N. PRA/205107/2020/CRMAUTO

ROMA, 08/07/2020

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	08/07/2020 15:48:59
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	08/07/2020 15:48:59

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 08/07/2020 15:48:59

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/07/2020 15:49:00

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



RMRIPRA



0002051072020